

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747138
ESC - Ente schedatore	M423
ECP - Ente competente	M423

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	porte-enfant

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Stoffe 11897
---------------	--------------

<b>INVD - Data</b>	sec. XX
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Paola Barocchi
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XIX/ XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1890
<b>DTSF - A</b>	1910
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lino/ batista
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di cotone/ merletto meccanico
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lana
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	59
<b>MISN - Lunghezza</b>	94
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2011
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Laboratorio tessile Beyer e Perrone Da Zara snc
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<p><b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b></p>	<p>Porte-enfant in batista di lino, fodera di raso, merletto meccanico, materasso di lana,nastro di raso ricamato in filato di cotone bianco a punto pieno e punto erba, punto a giorno, merletto del tipo Valenciennes meccanico. ha lforma di un cuscino rettangolare arrotondato nella parte superiore di appoggio. Il sacchetto, con alta balza in merletto, è decorato da un nastro di raso ecrù, fatto passare attraverso ampie maglie che ne permettono l'increspatura. La superficie sottostante è decorata da un modulo, ripetuto regolarmente in file parallele in due dimensioni: una ghirlanda circolare, lasciata aperta nella parte superiore, costituita da piccole corolle, disposte a destra e a sinistra del tralcio. Cuscino di appoggio del porte enfant è ricamato con una ghirlanda al centro di dimensioni più grandi e due laterali in scala ridotta. Tutto il porte -enfant è rifinito da un'alta balza di Valenciennes con un fondo a rete a maglie quadrate disseminato di pois disposti in file parallele e sfalsate. Per tutta la lunghezza è ripetuto lo stesso decoro di una ghirlanda di piccole foglie rivolte verso destra e verso sinistra. La ghirlanda poggia su una greca sottostante creata dalla simmetrica alternanza di cerchi con corolla e piccole barre rettangolari decorate da un motivo floreale.</p>
<p><b>DESI - Codifica Iconclass</b></p>	<p>n.p.</p>
<p><b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b></p>	<p>n.p.</p>
<p><b>NSC - Notizie storico-critiche</b></p>	<p>Il porte-enfant parte di un corredo da battesimo, è un accessorio ricordato con sempre maggior frequenza nelle riviste femminili dal 1870 in poi. Chiamato dapprima cuscino poi con il termine francese, era uno dei capi del corredo cui si dava più importanza, proprio perché maggiormente visibile nella cerimonia del battesimo, ma anche nelle uscite del neonato. Veniva usato fino a che il bambino era fasciato ed eseguito con materiali più o meno eleganti a seconda della circostanza, talvolta anche fatto in pendant con il camicino ( La moda illustrata,a. III, n.25, 21 giugno 1888). La forma rimane pressoché invariata, anche se talvolta si tentano audaci innovazioni creando una busta da chiudere con nastri. Molteplici possono essere i materiali e le rifiniture, che tuttavia tra la fine del XIX secolo e gli inizi del nuovo, sono sempre più spesso meccaniche, affermandosi in modo sempre più consistente la ricerca di praticità nei corredi infantili. Tipica di questo accessorio è anche la rifinitura in merletto meccanico, generalmente quello di Valenciennes era il più usato. In questi anni ormai la scelta è sempre orientata verso la produzione meccanica.Le Valenciennes meccaniche cominciarono ad essere prodotte intorno al 1830 con le macchine Leavers e i successivi perfezionamenti dal 1836 in poi permisero di ottenere fondi il più possibile simili a quelli fatti a mano. I macchinari, inizialmente inglesi, si diffusero molto presto in Francia, particolarmente a Calais e Lione, che già nel 1850 era diventata una concorrente fortissima nel riprodurre bordi piccoli e grandi, di Valenciennes, insieme alle Malines, agli Chantilly e alle Blonde. Le Valenciennes in Inghilterra erano eseguite ad Honiton ed erano già apparse in numero consistente all'Esposizione del 18 51( Bury Palliser, A History of Lace, London, 1902, p.416) Le imitazioni meccaniche si assesteranno su un impostazione decorativa del disegno spostato lungo il bordo e della rete libera, disseminata di piccoli elementi, secondo stilemi di memoria settecentesca, recuperati poi dallo Stile Impero e ancora in auge sotto Luigi Filippo. Questa impostazione, qui molto chiaramente documentata, decorativa sarà assai funzionale ai bordi destinati agli accessori di biancheria femminile ed infantile, di gran moda dagli anni '80 del XIX secolo ma ampiamente utilizzati anche nel secolo successivo.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Barocchi Paola
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2010/06/17
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Davanzati 1377

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
<b>FNTD - Data</b>	1960-
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 15935
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Davanzati 10

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Palliser Bury F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006737
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 416

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Donazioni e Acquisti 2006-2012.Novità nelle collezioni di Palazzo Davanzati
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze/ Museo di Palazzo Davanzati
<b>MSTD - Data</b>	2012

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome</b>	Carmignani M.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Teodori B.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2012

**RVMN - Nome**

Romagnoli G.

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Restaurato dal Laboratorio tessile di Beyer e Perrone Da Zara snc, Via  
Ma scagni 4 Firenze, il 27 giugno 2011 per ossidazione del tessuto e  
del ricamo dovuto all'invecchiamento delle fibre e ad alcune macchie,  
fodera lacerata in più punti.